

Allegato A

Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e s.m. e n. 663070/2022. Interventi strutturali a favore del settore dell'apicoltura. Disposizioni e modalità attuative; ripartizione finanziaria. Esercizio finanziario 2024.

Premessa

Secondo l'ultimo censimento relativo all'anno 2022, in Banca Dati dell'anagrafe Apistica nazionale di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale), di seguito anche BDA, risultano denunciati in Toscana oltre 111.000 alveari. La produzione di miele si diversifica a secondo dell'origine floreale, legata alle caratteristiche geografiche tipiche della regione, che garantiscono, insieme alle consolidate tradizioni produttive, produzioni di elevata qualità.

La produzione toscana è quindi estremamente variegata e trova uno dei suoi punti di forza proprio nella possibilità di offrire un prodotto diversificato e di elevata "qualità".

Nell'attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 relativamente alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, la consistenza del patrimonio apistico, espressa come numero di alveari, è il criterio utilizzato per la ripartizione dei fondi relativi al plafond nazionale.

Con il presente atto, in coerenza con il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 CCI 2023IT06AFSP001, e con il decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467, si dettano le disposizioni e modalità attuative degli interventi a favore del settore dell'apicoltura per l'esercizio finanziario 2024.

Inoltre, tenuto conto che per il periodo indicato le risorse complessivamente assegnate alla Regione Toscana dal MASAF con Decreto del 28 dicembre 2022, n. 663070 ammontano ad euro 1.103.966,65, di cui euro 197.077,50 già destinate a coprire le spese sostenute dalle Associazioni Apistiche per le attività svolte nel periodo 1° agosto – 31 dicembre 2023 con decreto del 31 luglio 2023, n. 16932, con il presente atto si ripartisce fra le azioni da attivare l'importo residuo pari a euro 906.889,15.

1 Interventi ed Azioni

Gli interventi e le azioni che la Regione attiva per l'esercizio finanziario 2024, sono:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;
- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio;

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie - es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti, acquisto di e distribuzione di prodotti veterinari ecc;

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica).

Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinologiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

2 Beneficiari

Sulla base delle tipologie di beneficiari previsti nell'allegato II del Decreto Ministeriale n. 614768/2022 e s.m. ed in relazione alle singole azioni, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti i soggetti beneficiari individuati sono:

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
A1	Forme associate definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467, in possesso dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C alla DGR n. 31/2023 al momento della presentazione della domanda. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti.
A2	
B1	
F1	

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B1	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B3	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B4	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale" e agli articoli 5 e 8 della l.r. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla l.r. 49/2018 .

AZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO
B5	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.
B5	Forme associate come definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 con sede legale in Regione Toscana.

3 Condizioni di accesso

3.1 Intervento A: Azione A1, A2; Intervento B: Azione B1 Intervento F: Azione F1:

Per poter essere ammessi al sostegno di cui all'Intervento A Azioni A1 e A2, all'Intervento B Azione B1 e all'Intervento F Azione F1 i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere una forma associata come definita all'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2023 operante in Toscana in materia di apicoltura ed in possesso dei requisiti di rappresentatività di cui all'allegato C della DGR n. 31/2023;

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la

riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

d) essere in regola, secondo la normativa vigente, con la certificazione antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa delle attività ammesse a finanziamento;

f) essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2 Intervento B: Azioni B1, B3, B4, B5:

Per accedere all'Intervento B: Azione B1, B3, B4, B5 i richiedenti devono:

a) per tutte le azioni, essere un apicoltore in regola con la normativa vigente in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale», e agli articoli 4 e 7 della L.R. 21/2009 "Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura" come modificata dalla L.R. 49/2018;

oppure, relativamente all'azione B5, essere una forma associata come definita all'articolo 6, comma 2, del DM n. 614768/2023 operante in Toscana in materia di apicoltura ed in possesso dei requisiti di rappresentatività di cui all'allegato C della DGR n. 31/2023;

ed in ogni caso

b) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

c) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti

consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582.26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

e) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

3.2.1 Requisito aggiuntivo per l'Intervento B Azioni B4 e B5

Nel caso di domande relative all'Intervento B Azione B4 e B5, oltre a quanto sopra riportato al punto 3.2 e relativamente alle seguenti spese:

Azione B4:

- carriole motorizzate per trasporto arnie;
- muletto per movimentazione arnie;

- gru per autocarri;
- carrello per trasporto e spostamento arnie non targati;
- sponda idraulica e allestimento per autocarri;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5:

- smielatore;
- banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi;
- pompa miele con relativi accessori;
- linea di smielatura;
- deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti;
- miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda;
- attrezzatura lavorazione della cera;
- macchinario per pulizia e/o lavorazione polline;
- macchinario o linea di invasettamento e/o etichettatura e/o tappatura;
- attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore);
- congelatore / cella frigorifera;
- attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;

il richiedente, con esclusione delle forme associate, deve essere in possesso di almeno 40 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

La mancanza del requisito porta all'esclusione dal contributo della quota relativa agli interventi indicati nello stesso punto.

4 Forma di sostegno

Le percentuali di contributo erogabili per le diverse azioni sono le seguenti:

4.1 Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
A1	Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati	Forme Associate	100%
A2	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Forme Associate	90%

4.2 Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori	Forme Associate	100%

4.3 Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Forme Associate	75%
		Apicoltori	60%

4.4 Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B3	Ripopolamento patrimonio apistico	Apicoltori	60%
B4	Razionalizzazione della transumanza	Apicoltori	60%
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione	Apicoltori	60%
		Forme associate	75%

Il contributo massimo erogabile per beneficiario non può essere superiore:

- a euro 5.000,00 sulla Azione B1, B3;
- a euro 24.000,00 sulle Azioni B4 e B5.

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a:

- euro 1.200,00 per l'azione B1;
- euro 1.800,00 per le azioni B3, B4 e B5.

Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo minimo del sostegno concesso e liquidabile per ciascuna azione pari all'importo come sopra indicato, pena la decadenza del sostegno concesso per ogni azione che non raggiunge l'importo minimo liquidabile sopra indicato.

5 Punteggi di priorità per le azioni B1, B3, B4 e B5

Per le azioni B1, B3, B4, B5 ai fini della formazione delle graduatorie uniche regionali dei soggetti ammissibili ai contributi, si procede con l'attribuzione di punteggi di priorità secondo le seguenti specifiche:

SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	12
Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	8
Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre anni dei contributi su misure analoghe secondo le seguente corrispondenza: Azione B3 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione Azione B4 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione o con Misura "C" Regolamento (UE) n. 1308/2013 Azione B5 Regolamento (UE) n. 2021/2115 con precedente analoga azione o con Misura "A6" Regolamento (UE) n. 1308/2013	4
Il richiedente è IAP o coltivatore diretto	4,5
Il richiedente è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età) o, in caso di società, il firmatario della domanda di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
Il richiedente è di genere femminile (anche legale rappresentante di Società)	2
Azione B5 – Forma associata di produttori apistici secondo la definizione di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 modificato dal decreto ministeriale del 30 maggio 2023, n. 278467 che complessivamente rappresenta un numero di alveari regolarmente denunciati: < = 8000 < = 4000 e < 8000 < = 500 e < 4000	8 6 3

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA; in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello col punteggio più alto.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

Relativamente alla graduatoria sull'azione B5, le domande presentate dalle forme associate saranno finanziate solo dopo il completo finanziamento delle domande presentate dagli apicoltori sulle azioni B1, B3, B4, B5 e dichiarate ammissibili.

6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili ed i massimali di spesa per le diverse tipologie di intervento e azione da attivare sono:

6.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento F Azione F1

Le spese ammissibili ed i massimali per le Azioni A1, A2, F1 sono definite in appositi atti determinati da ARTEA, secondo le tipologie di spesa riportate dal PSP.

Per quanto riguarda l'Intervento B, azioni B1, B3, B4 e B5 le spese ammissibili ed i massimali di spesa sono come di seguito definiti.

6.2 Azione B1

6.2.1 Spese ammissibili

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

6.2.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Erogatore	30,00
Sistema di sublimazione	500,00
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

Relativamente all'acquisto di prodotti veterinari la spesa unitaria massima ammissibile è pari a 15 euro per alveare (IVA esclusa), facendo riferimento per la determinazione della spesa massima ammissibile:

- al totale degli alveari dei soci della forma associata;
- al numero di alveari denunciati dall'apicoltore all'ultimo censimento.

6.3 Azione B3

6.3.1 Spese ammissibili

1. acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica);
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

6.3.2 Massimali di spesa

Tipologia di materiale biologico	Costo unitario massimo IVA esclusa
Ape regina proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	25,00
Ape regina convenzionale	20,00
Nucleo o sciame artificiale proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	150,00
Nucleo o sciame artificiale convenzionale	130,00

Materiale per la conduzione di azienda apistica da riproduzione	Costo unitario massimo IVA esclusa
Arnietta per fecondazione regine	85,00
Telaini per arnette di fecondazione	4,00
Nutritore per arnette	15,00
Telaino portastecche	10,00
Stereomicroscopio per inseminazione	1.000,00
Accessori per l'inseminazione	500,00
Materiale per l'allevamento di regine (gabbiette cupolini portacupolini, proteggi celle, piking)	2,00
Apparecchio per inseminazione	Secondo preventivi
Incubatrice per celle reali	Secondo preventivi

6.4 Azione B4:

6.4.1 Spese ammissibili

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;

2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

Relativamente alle spese di leasing di cui al punto 3 sono finanziabili anche le rate di leasing già attivati a condizione che siano state oggetto di precedente domanda di finanziamento sulla Programmazione 2023-2027 azione B4 e siano già state oggetto di istruttoria e dichiarate ammissibili.

6.4.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta per nomadismo, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Portasciami in legno	35,00
Telaini nido o melario	1,35
Fogli cerei al kg	22,00
Fogli cerei – certificati biologici o senza residui al kg	44,00
Melario senza telaini	14,00
Trappola raccogli polline	45,00
Reti raccolta propoli	12,00
Cinghia di fissaggio	25,00
Barra di fissaggio	180,00
Affumicatore	22,00
Escludi regina	10,00
Apiscampo	22,00
Nutritore	12,00
Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	900,00
Refrattometro	110,00
Supporti per arnie	90,00
Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	secondo preventivi
Solleva melari	secondo preventivi
Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	secondo preventivi
Muletto per movimentazione arnie (*)	secondo preventivi
Gru per autocarri (*)	secondo preventivi

Carrello per trasporto e spostamento arnie non targati (*)	secondo preventivi
Sponda idraulica e allestimento per autocarri (*)	secondo preventivi
Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto (*)	secondo preventivi

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

6.5 Azione B5:

6.5.1 Spese ammissibili

1. acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;
2. acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
3. materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

6.5.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Forchetta per disopercolare	12,00
Coltello per disopercolare	90,00
Secchio	55,00
Rubinetto	120,00
Fusti miele	350,00
Sacchi di ricambio fusti miele	12,00
Filtri per miele	3.000,00
Vasca di pescaggio	900,00
Carrello portamelari	90,00
Maturatori in acciaio per il miele (comprensivi di relativo supporto)	3.200,00
Aspiratore/pompa pappa reale	1.200,00
Essiccatore polline	2.200,00
Dosatrice pappa reale	1.000,00
Bilancia / Termobilancia / Igrometro misuratore di umidità	3.400,00
Smielatore (*)	8.000,00
Banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi (*)	secondo preventivi
Pompa miele con relativi accessori (*)	secondo preventivi

Linea di smielatura (*)	secondo preventivi
Deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti (*)	secondo preventivi
Miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda (*)	secondo preventivi
Attrezzatura lavorazione della cera (*)	secondo preventivi
Macchinario per pulizia e/o lavorazione del polline (*)	secondo preventivi
Macchinario o linea di invasettamento e/o etichettatura e/o tappatura (*)	secondo preventivi
Attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore) (*)	secondo preventivi
Congelatore / cella frigorifera (*)	secondo preventivi
Attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio (*)	secondo preventivi
DPI - Maschera	40,00
DPI - Guanti	20,00
DPI - Tuta	100,00
DPI - Scarpe	120,00
DPI - Maschera facciale con filtri	250,00
DPI - Filtri per maschera facciale	40,00
DPI - Cuffie	30,00
DPI - Occhiali	15,00

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda, con esclusione delle forme associate, deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

Per ciascuna azione sopra elencata non sono ammissibili le spese riportate nell'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m.

7 Responsabile del procedimento

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione dei bandi sulle azioni previste;
- dell'istruttoria di ammissibilità per le azioni A1, A2, F1, e B1, quest'ultima su istanze presentate dalle forme associate, e dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse per le azioni B1 presentate dagli apicoltori, B3, B4 e B5.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le domande sull'azione azioni B1 presentate dagli apicoltori, e le azioni B3, B4 e B5 delle singole domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 e s.m.;
- dell'istruttoria di pagamento per le azioni A1, A2, B1, F1.

E' fatta salva ogni altra competenza prevista dalle disposizioni di cui al DM 614786/2022 e s.m.

8 Modalità attuative e scadenze

Il settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" entro 45 giorni dalla adozione del presente provvedimento, provvede con propri atti alla definizione delle modalità per l'erogazione dei sostegni, tramite bandi, per gli interventi A, B ed F, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione degli interventi.

Le domande di accesso alle azioni sono presentate nei tempi e con le modalità individuati dai bandi, sul sistema informativo ARTEA. L'istruttoria delle domande è effettuata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di sostegno, e la relativa tempistica è definita nell'ambito del bando attuativo.

8.1 Intervento A Azioni A1 e A2, Intervento B Azione B1 forme associate, Intervento F Azione F1

Successivamente alla presentazione delle istanze di sostegno, nei tempi indicati dal relativo bando, il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari effettua l'istruttoria delle domande presentate ed approva le istanze ammissibili nonché l'importo concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento ARTEA effettua l'istruttoria delle domande presentate e liquida l'importo determinato.

8.2 Intervento B Azione B1 apicoltori, B3, B4, B5

Successivamente alla presentazione delle istanze i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate ed approvano gli elenchi delle istanze ammissibili, con relativo punteggio di priorità, e delle non ammissibili trasmettendoli al Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari nei tempi indicati dal relativo bando.

Il Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari, avvalendosi delle funzionalità di ARTEA e in collaborazione con la stessa, sulla base delle risorse finanziarie disponibili approva la graduatoria unica regionale delle domande ammesse e, sulla base delle priorità di cui al punto 5, le domande finanziabili ed il relativo sostegno concedibile.

Successivamente alla presentazione delle istanze di pagamento i Settori Competenti all'Attività Gestionale sui rispettivi livelli territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale effettuano l'istruttoria delle domande presentate dando mandato ad ARTEA di liquidare l'importo determinato.

9 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024, come indicato nel paragrafo "Premessa", scorporate delle risorse stanziare per il finanziamento delle attività dal 1° agosto al 31 dicembre 2023, pari a euro 197.077,50, sono ripartite sulle diverse azioni secondo la seguente tabella:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)	BENEFICIARI
A	A1	39.965,00	Forme associate
	A2	160.202,50	Forme associate
B	B1	128.966,65	Forme associate
	B1	45.000,00	Apicoltori
	B3	80.000,00	Apicoltori
	B4	270.000,00	Apicoltori
	B5	170.000,00	Apicoltori / Forme associate
F	F1	12.755,00	Forme associate
TOTALE		906.889,15	

9.1 Modalità di ripartizione del sostegno per le Azioni A1, A2, F1, B1 su istanza presentata dalla forma associata

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 21/09.

In caso di economie su una azione per il non utilizzo o utilizzo parziale delle risorse da parte di uno o più beneficiari, le economie generatesi finanziano prioritariamente le altre azioni presentate dalla medesima forma associata ove il fabbisogno superi la disponibilità.

Qualora, successivamente al completo finanziamento delle azioni presentate da una forma associata, si generino in ogni caso economie, queste vanno a finanziare le richieste delle altre forme associate nel caso in cui il fabbisogno di queste ultime superi la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le richieste è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno totale ammissibile e finanziabile delle domande e il totale di quello effettivamente finanziato.

9.2 Disposizioni in caso di economie per le Azioni B1, B3, B4, B5

Fermo restando che saranno finanziate prioritariamente le domande presentate dagli apicoltori e ritenute ammissibili su tutte le azioni rispetto alle domande presentate dalle forme associate sull'azione B5, qualora il fabbisogno richiesto per una azione fosse inferiore alle risorse

disponibili, queste concorrono a finanziare le altre azioni nel caso in cui in queste il fabbisogno superi la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le azioni è proporzionale alla differenza fra il fabbisogno delle domande presentate e quello finanziato.

Infine con atto del dirigente del settore competente è possibile stornare le risorse messe a disposizione fra le azioni A1, A2, B1, F1 e le azioni B1, B3, B4, B5 nel caso in cui fra le diverse misure le risorse stanziati superino il fabbisogno.

Nei bandi attuativi potranno in ogni caso essere fornite ulteriori disposizioni applicative.